

Bruxelles, 15 luglio 2016
(OR. en)

11327/16

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0216 (NLE)**

COLAC 58

PROPOSTA

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	14 luglio 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	JOIN(2016) 32 final
Oggetto:	Proposta congiunta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla firma, a nome dell'UE, dell'accordo che istituisce la Fondazione internazionale UE-ALC

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento JOIN(2016) 32 final.

All.: JOIN(2016) 32 final



ALTO RAPPRESENTANTE
DELL'UNIONE PER
GLI AFFARI ESTERI E
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 14.7.2016
JOIN(2016) 32 final

2016/0216 (NLE)

Proposta congiunta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

**relativa alla firma, a nome dell'UE, dell'accordo che istituisce la Fondazione
internazionale UE-ALC**

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

Contesto

L'Unione europea (UE) e i paesi dell'America latina e dei Caraibi (ALC) intrattengono relazioni speciali da quando è stato istituito un partenariato strategico in occasione del primo vertice regionale tra i loro capi di Stato e di governo tenutosi a Rio de Janeiro nel 1999. Tra il 1999 e il 2012, il principale interlocutore ALC dell'UE è stato il "gruppo di Rio". Nel 2012 la Comunità degli Stati latino-americani e caraibici (CELAC) è stata designata dai suoi membri per sostituire il gruppo di Rio in quanto controparte dell'UE nell'ambito dei vertici biregionali e del partenariato strategico.

Dal 1999 in poi le due regioni hanno collaborato per promuovere gli interessi e i valori condivisi, come confermato in occasione dei vertici di Madrid (2002), Guadalajara (2004), Vienna (2006), Lima (2008), Madrid (2010), Santiago de Chile (2013) e Bruxelles (2015). I diversi vertici hanno permesso di intensificare costantemente il dialogo politico e di progredire nella gestione congiunta di un gran numero di tematiche, tra cui i cambiamenti climatici, la migrazione, la lotta contro le droghe illecite, la promozione dei diritti umani e la parità di genere, l'istruzione e la cultura, la scienza e la tecnologia.

Obiettivi della Fondazione UE-ALC e coerenza con le politiche pertinenti

Al quinto vertice UE-ALC, tenutosi a Lima nel 2008, i leader di entrambe le regioni hanno deciso di riflettere sull'istituzione di una fondazione biregionale per incentivare il dibattito su strategie e azioni comuni volte a rafforzare il partenariato e ad aumentarne la visibilità. In occasione del sesto vertice, tenutosi a Madrid nel 2010, i capi di Stato e di governo hanno deciso di istituire la Fondazione UE-ALC nell'intento di:

- contribuire a potenziare il processo di partenariato UE-CELAC coinvolgendo la società civile e altri soggetti sociali e avvalendosi del loro contributo;
- favorire ulteriormente la conoscenza e la comprensione reciproche tra le due regioni;
- dare maggiore visibilità a entrambe le regioni e al partenariato stesso.

Questa decisione si colloca nel contesto delle fondazioni già esistenti dell'UE istituite per promuovere le relazioni con l'Asia (Fondazione Asia-Europa – ASEF) e con la regione euromediterranea (Fondazione Anna Lindh per il dialogo tra le culture). La Fondazione UE-ALC è stata concepita come uno strumento volto a rafforzare le relazioni biregionali tra l'UE e l'ALC, in linea con le priorità e le strategie definite nelle dichiarazioni dei vertici pertinenti e nelle successive comunicazioni della Commissione, come quelle intitolate *Un partenariato rafforzato tra l'Unione europea e l'America latina* (2005)¹ e *L'Unione europea e l'America Latina: attori globali in partenariato* (2009)². Sia il Parlamento europeo (aprile 2006) che l'Assemblea parlamentare euro-latinoamericana (dicembre 2007) hanno adottato risoluzioni a favore dell'istituzione della Fondazione.

¹ COM(2005) 636 def.

² COM(2009) 495 definitivo.

La Fondazione UE-ALC è stata istituita ufficialmente nel 2011 ad Amburgo in quanto organismo tedesco di diritto civile, in attesa dell'eventuale conclusione dell'accordo internazionale costitutivo necessario per trasformarla in un'organizzazione internazionale. La Fondazione è stata incaricata di:

- promuovere e coordinare attività orientate ai risultati a sostegno delle relazioni biregionali concentrandosi sulla realizzazione delle priorità individuate ai vertici UE-CELAC;
- promuovere il dibattito su strategie comuni volte all'esecuzione delle suddette priorità, stimolando la ricerca e gli studi;
- promuovere scambi proficui e nuove opportunità di costituire reti tra i rappresentanti della società civile e altri soggetti sociali coinvolti, o con un potenziale interesse, nelle relazioni biregionali.

La Fondazione può varare iniziative in associazione con enti pubblici e privati, con i governi degli Stati latino-americani e caraibici e degli Stati membri dell'UE, con la Commissione europea, con altre istituzioni e agenzie dell'UE e con istituzioni internazionali e regionali. Nei primi quattro anni la Fondazione ha intrapreso una serie di attività nell'ambito di questo quadro.

La decisione 2012/493/UE del Consiglio ha autorizzato l'avvio di negoziati per un accordo internazionale sull'istituzione della Fondazione UE-ALC quale organizzazione internazionale i cui membri sono l'UE, i suoi Stati membri e i paesi latino-americani e caraibici. I negoziati sono iniziati nel dicembre 2012 e sono stati condotti, per quanto riguarda l'UE, dal Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) per conto della Commissione. Gli Stati membri sono stati consultati durante il processo negoziale nelle riunioni del Gruppo "America latina e Caraibi" del Consiglio (COLAC). Il Parlamento europeo è stato informato regolarmente durante i negoziati. In occasione del settimo vertice UE-ALC/primo vertice UE-CELAC (Santiago de Chile, 2013), i capi di Stato e di governo hanno auspicato una rapida conclusione dei negoziati, che sono terminati nel gennaio 2015.

Durante il secondo vertice UE-CELAC (Bruxelles, giugno 2015), i capi di Stato e di governo hanno espresso apprezzamento per la sigla dell'accordo che istituisce la Fondazione internazionale UE-ALC, auspicandone la rapida firma ed entrata in vigore. L'alto rappresentante e la Commissione ritengono che gli obiettivi fissati dal Consiglio nelle direttive per il negoziato dell'accordo siano stati conseguiti e che il progetto di accordo possa essere presentato per la firma e la conclusione. È obiettivo condiviso della CELAC e dell'UE che l'accordo sia firmato durante una riunione dei ministri degli Esteri delle due regioni che si svolgerà il 25 e 26 ottobre nella Repubblica dominicana. Questo sarà il coronamento di un processo decennale durante il quale i leader dei 61 paesi interessati si sono adoperati per istituire e consolidare la Fondazione UE-ALC in quanto organizzazione internazionale in grado di contribuire a rafforzare il processo di partenariato migliorando al tempo stesso la comprensione e la visibilità reciproche.

Obiettivo della proposta

La presente proposta congiunta riguarda lo strumento giuridico che autorizza la firma dell'accordo a nome dell'UE. L'istituzione della Fondazione in quanto organizzazione internazionale ne migliorerà la capacità di ottenere finanziamenti dai paesi membri, molti dei

quali non possono contribuirvi finanziariamente fintanto che continua ad essere disciplinata dal diritto civile tedesco. L'acquisizione dello status di organizzazione internazionale permetterà inoltre alla Fondazione di ridurre certi costi, godere di privilegi e immunità riconosciuti dal diritto internazionale e utilizzare meglio le proprie risorse finanziarie e umane. A sua volta, questo le consentirà di mantenere e sviluppare ulteriormente le sue attività a sostegno del partenariato.

2. BASE GIURIDICA

La proposta congiunta costituisce lo strumento giuridico per la firma dell'accordo.

La scelta della base giuridica per la firma dell'accordo deve fondarsi su elementi obiettivi, suscettibili di sindacato giurisdizionale, in cui rientrano lo scopo e il contenuto della misura.

Scopo dell'accordo è istituire la Fondazione UE-ALC come organizzazione internazionale dotata di personalità giuridica a norma del diritto internazionale pubblico. La Fondazione contribuirà a rafforzare il partenariato UE-CELAC, a favorire la comprensione reciproca e ad aumentare la visibilità reciproca fra le regioni. La Fondazione può essere considerata uno strumento della politica estera comune dell'UE perché le sue attività contribuiscono alla convergenza delle azioni degli Stati membri nei confronti della regione latino-americana e caraibica, garantendo all'UE la possibilità di affermare i suoi interessi e i suoi valori nell'ambito del partenariato fra le due regioni. Le attività specifiche della Fondazione contribuiscono al dialogo politico fra l'UE e la CELAC in ambiti quali la governance mondiale e la promozione della democrazia, dei diritti umani e dello Stato di diritto. Le attività pertinenti svolte in precedenza dalla Fondazione comprendono studi e seminari sul partenariato strategico stesso e sulla collaborazione fra l'UE e l'ALC in quanto partner nella governance mondiale (ad esempio gli studi "The EU and CELAC: Reinvigorating a strategic partnership" e "Summit Diplomacy: Challenges and opportunities of the new regionalisms"; un gruppo di riflessione sul tema "The EU and LAC: Powers in a Multipolar World or partners in Global Governance?" e un seminario sul tema "China, Latin America and the Caribbean, and the European Union: A Triangular Relationship?"). La Fondazione svolgerà attività analoghe anche quando sarà diventata un'organizzazione internazionale. In questo senso, l'accordo persegue obiettivi connessi alla PESC.

La Fondazione rafforzerà inoltre la cooperazione fra le regioni dell'UE e dell'ALC promuovendo gli scambi interculturali, in particolare agevolando e incentivando la partecipazione e i contributi della società civile e di altri soggetti sociali. Tenendo conto del fatto che alcuni Stati membri latino-americani e caraibici hanno già smesso di beneficiare dell'assistenza allo sviluppo, mentre altri continuano a farlo, la Fondazione:

- sosterrà il dialogo politico e la cooperazione UE-CELAC, coinvolgendo alcuni o tutti i paesi latino-americani e caraibici in ambiti fondamentali di comune interesse come la ricerca, lo sviluppo sostenibile, i cambiamenti climatici, la competitività, l'occupazione e la crescita e la parità di genere;
- eseguirà o sosterrà analisi e ricerche su temi che presentano un interesse per il partenariato;
- svilupperà e sosterrà le reti biregionali e promuoverà gli scambi di conoscenze e migliori pratiche fra di esse.

Per la sua finalità e il suo contenuto, l'accordo rientra nel campo di applicazione dell'articolo 37 del trattato sull'Unione europea (TUE) e degli articoli 209 e 212 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Le basi giuridiche procedurali per la firma dell'accordo sono l'articolo 218, paragrafo 5, e l'articolo 218, paragrafo 8, secondo comma, del TFUE.

3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI EX POST, DELLE CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI E DELLE VALUTAZIONI D'IMPATTO

A partire dal 2008, quando si è presa in considerazione l'idea di una Fondazione UE-ALC e si è iniziato a definirne le finalità e la struttura, sono stati elaborati numerosi documenti preparatori e mandati. Questi documenti iniziali sono stati discussi durante varie riunioni del COLAC e di alti funzionari dell'UE nonché durante riunioni biregionali a livello di alti funzionari, e il quadro politico generale è stato stabilito nei diversi vertici. Si è tenuto conto degli insegnamenti tratti da esperienze analoghe in altre regioni (ad esempio nell'ambito dell'ASEF e della Fondazione Anna Lindh). Da quando la Fondazione UE-ALC è stata istituita come organismo tedesco di diritto civile, il consiglio dei governatori si è riunito regolarmente e ha ricevuto relazioni sulle sue attività.

Consultazioni dei portatori di interessi

La decisione di istituire la Fondazione e di negoziare un accordo per trasformarla in un'organizzazione internazionale è di pubblico dominio da qualche anno, essendo stata menzionata nelle dichiarazioni dei capi di Stato e di governo in occasione dei diversi vertici, pubblicata sui siti internet del SEAE e delle altre istituzioni dell'UE e divulgata dai media in entrambe le regioni. Le organizzazioni della società civile delle due regioni, alcune delle quali sono attivamente coinvolte nel partenariato e hanno organizzato e/o partecipato a eventi preparatori dei diversi vertici, hanno fatto riferimento alla Fondazione nell'ambito delle loro attività e hanno fatto inserire i propri dati nella base dati della Fondazione sulle organizzazioni della società civile.

Valutazione d'impatto

Poiché la decisione di firmare l'accordo non avrà alcun impatto significativo di carattere economico, ambientale o sociale sull'UE o sui suoi cittadini, non si è ritenuto necessario eseguire una valutazione d'impatto. Il consiglio dei governatori della Fondazione monitorerà l'incidenza specifica dell'entrata in vigore dell'accordo nelle sue riunioni semestrali.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

La firma dell'accordo non avrà alcuna incidenza diretta sul bilancio, perché non obbliga né l'UE né gli altri firmatari a versare contributi finanziari alla Fondazione. I contributi saranno versati su base volontaria. In quanto paese ospitante che concede privilegi e immunità in base a un accordo di sede, la Germania fornirà (a proprie spese) locali opportunamente ammobiliati idonei all'utilizzazione da parte della Fondazione e ne assicurerà la manutenzione, i servizi e le misure di sicurezza.

La Commissione contribuisce finanziariamente alla Fondazione dal 2011, quando è stata istituita in conformità del diritto civile tedesco, e ha recentemente versato (attraverso lo strumento di partenariato) 3 milioni di EUR per un periodo di due anni a decorrere

dall'ottobre 2015. Alcuni paesi dell'ALC e dell'UE, compresa la Germania in quanto paese ospitante, hanno contribuito finanziariamente in una o più occasioni. Altri potranno contribuire solo quando la Fondazione diventerà un'organizzazione internazionale, per cui la firma e l'entrata in vigore dell'accordo contribuiranno a migliorare la sostenibilità finanziaria della Fondazione.

Proposta congiunta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa alla firma, a nome dell'UE, dell'accordo che istituisce la Fondazione internazionale UE-ALC

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 37,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 209, paragrafo 2, e 212, paragrafo 1, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 5, e con l'articolo 218, paragrafo 8, secondo comma,

vista la proposta congiunta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il 23 marzo 2012 il Consiglio ha autorizzato la Commissione ad avviare negoziati per un accordo internazionale tra l'Unione europea e i suoi Stati membri e i paesi dell'America latina e dei Caraibi sull'istituzione della Fondazione UE-ALC quale organizzazione internazionale.
- (2) I negoziati per l'accordo che istituisce la Fondazione internazionale UE-ALC ("l'accordo") si sono conclusi positivamente il 29 gennaio 2015.
- (3) L'accordo istituirà la Fondazione UE-ALC come organizzazione internazionale dotata di personalità giuridica a norma del diritto internazionale pubblico.
- (4) L'accordo dovrebbe essere firmato a nome dell'Unione, con riserva della sua conclusione in data successiva,
- (5) Quando agiscono nel quadro della Fondazione UE-ALC, l'UE e i suoi Stati membri coordinano le proprie posizioni in conformità dei trattati e del principio di leale cooperazione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La firma dell'accordo che istituisce la Fondazione internazionale UE-ALC è approvata a nome dell'Unione, con riserva della sua conclusione in data successiva.

Il testo dell'accordo è accluso alla presente decisione.

Articolo 2

Il segretariato generale del Consiglio definisce lo strumento dei pieni poteri per la firma dell'accordo, con riserva della sua conclusione, per la persona o le persone designate dai negoziatori dell'accordo.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo all'adozione.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio
Il presidente*